

I NUMERI

210

mila euro

È l'utile netto del 2015
Il fatturato invece
è di 4,3 milioni di euro,
in leggero calo
rispetto all'anno prima

20

per cento

E' il tempo in meno
che occorre
nel nuovo Nam
per movimentare
le merci

ASPETTANDO FICO SEGRÈ: «BILANCIO IN CONTROTENDENZA». MERCATO NAM, BOOM DI RICHIESTE

Caab, conti ok: «Meglio che nel resto d'Italia»

SE I SIMBOLI sono importanti, il bilancio 2014 del Caab mostrava in copertina i progetti della nuova area mercatale (Nam) e il bilancio 2015, presentato ieri, ha sostituito i rendering con la foto del mercato finito e in funzione. I conti sono positivi per il quinto anno di fila, dopo i lunghi anni del profondo rosso. L'utile netto del 2015 è di 210mila euro, il fatturato di 4,3 milioni di euro, in calo sul 2014, quando fu di 4,8 milioni a causa del fallimento in corso di esercizio di un operatore che nel 2015 non si è ripetuto. Le cose, insomma, vanno meglio: «Il nostro – si inorgoglisce il presidente Andrea Segrè –, è un bilancio pubblico in controtendenza nel contesto nazionale dei mercati ortofrutticoli e non solos.

«IL NUOVO mercato è attivo da poco più di un mese e – specifica il direttore Alessandro Bonfiglioli –, e abbiamo già potuto verificare che la movimentazione merci avviene con il 20% di tempo in meno, grazie a percorsi ridotti del 68%». Difatti operatori e dei grossisti, che erano scettici, ora plaudono: «Gli incontri quotidiani con i tecnici del Caab per le modifiche al progetto – ammette Renzo Mainetti (Fedagromercati Acemo Bologna) –, hanno dato i loro frutti». Per Lauro Guidi (Agribologna) «il mercato ora è rigoglioso». Valentino Di Pisa, consigliere Caab e presidente nazionale di Fedagro, sottolinea: «Oggi questo mercato è il mercato più funzionale d'Italia: dalla casella in basso ci siamo spostati al primo posto». So-

no intanto arrivate nuove richieste di concessione spazi. Ma il mercato, più piccolo del precedente, è al completo. «La nostra capacità di ampliamento è di ulteriori 10mila metri quadrati – considera Bonfiglioli –, ma visto lo spreco

«LA PIU' FUNZIONALE»

Il consigliere Di Pisa:

«Tra le strutture del Paese siamo al primo posto»

di spazio e di risorse che ci siamo alle spalle, ci penseremo bene».

PER Segrè «il ruolo di un mercato ortofrutticolo, in quanto bene pubblico, è in primo luogo diffon-

dere la cultura del consumo». A questo servirà Fico, i cui lavori vanno avanti nell'ex mercato, di fianco. I due comparti «non hanno preso un solo euro dalle tasche dei cittadini, anzi, ne hanno già messo», spiega Segrè. Che ricorda come il Caab, che ha già estinto i suoi debiti nei confronti del Ministero, finirà di pagare i 17,5 milioni di debito con il Comune entro l'anno prossimo, «prima del tempo». Per festeggiare il nuovo mercato, intanto, per il 24 giugno il Caab ha previsto una grande festa, il 'Vegetabilia party 2016', dedicata a grossisti, operatori e clienti del mercato e in parte alla cittadinanza, con 100 posti disponibili. Un party con i lavori di Fico sullo sfondo.

sim. arm.

MARTEDÌ 27
24 MAGGIO 2016

IL GIORNO
il Resto del Carlino
LA NAZIONE **QN**

CENTRO AGROALIMENTARE

Il Caab chiude in utile Obiettivo ripianare il debito

di BOLOGNA

IL CAAB, il Centro Agroalimentare di Bologna, ha chiuso il 2015 con un utile netto di oltre 209.775. L'esercizio 2015 ha evidenziato un utile ante imposta pari a 586.271 mentre il patrimonio netto raggiunge i 77.779.937. I dati del bilancio sono stati presentati dal presidente Andrea Segrè (nella foto). Caab procede verso il ripianamento del debito: dopo aver azzerato i debiti bancari nel pregresso esercizio, ha avviato nel 2015 l'estinzione del debito col Comune di Bologna, e prevede di rimborsarlo interamente, per un importo pari a 15 milioni, entro il 2017. Novità anche legate al fundraising per il Fondo Pai - Parchi Agroalimentari legato alla



realizzazione del progetto Fico-Eataly World. Ai quotisti già noti si sono aggiunti i conferimenti di due Casse previdenziali, quella Forense per 13 milioni e quella dei Dottori Commercialisti per 3 milioni, mentre è stato registrato l'incremento di quota della Cassa Enpaia per un ulteriore milione.

IL BILANCIO

Caab, profitti in calo ma il buco è un ricordo

MARCO BETTAZZI

Il Caab chiude per il quinto anno consecutivo il bilancio in utile e festeggia nuovi azionisti entrati nel fondo Pai per la realizzazione di Fico, nonostante i ritardi del parco ideato con Oscar Farinetti. Se qualche anno fa il Centro agroalimentare di Bologna era una delle società pubbliche costantemente in perdita, i dati presentati ieri - pur in calo rispetto all'anno precedente - dimostrano che la musica è cambiata: anche i debiti storici col Comune verranno saldati in anticipo.

Il 2015 si è chiuso con un giro d'affari di 4,3 milioni di euro, rispetto ai 4,5 milioni del 2014, e un utile netto di 210mila euro contro il milione di un anno prima. Un calo sensibile, dovuto secondo i dirigenti del Caab alla chiusura di alcune aziende che operavano all'interno del mercato, che segna comunque il quinto bilancio in "nero" della società. I debiti verso le banche sono stati azzerati e si prevede di versare i 15 milioni di debito residuo verso il Comune di Bologna entro il 2017, in anticipo di tre anni sulle previsioni.

Nel frattempo il fondo Pai, legato alla realizzazione di Fico-Eataly World, attira nuovi investitori: 3 milioni dalla Cassa dei commercialisti, più un altro milione dai periti agrari di Enpaia. Il Caab resterà comunque in maggioranza relativa, col 40% delle quote. «Ottimi progressi in vista della realizzazione di Fico, che contiamo di aprire entro giugno 2017», commenta il presidente del Caab Andrea Segrè, che annun-



Andrea Segrè, presidente del Caab

Segrè annuncia l'ingresso di nuovi soci nel fondo Pai che realizzerà Eatalyworld

cia anche l'installazione di altri 15mila pannelli fotovoltaici sui tetti per la produzione di energia elettrica.

Intanto, a poco più di un mese dall'apertura, è positivo il bilancio della neonata Nuova area mercatale, un investimento da 30 milioni di euro («Senza un euro pubblico», chiosa Segrè), dove si sono trasferiti i grossisti e che risulta già interamente occupata, mentre quella vecchia lo era la 60%. «I percorsi logistici si sono ridotti del 68% e i tempi di consegna delle merci del 20%», sottolinea il direttore generale di Caab, Alessandro Bonfiglioli.

www.bolognafiore.it

Economia

PRESENTATO IL BILANCIO

Il Caab resta in utile Debito chiuso nel 2017

Il Caab chiude il 2015 con un utile netto di oltre 209.776 euro. L'esercizio 2015 ha evidenziato un utile ante imposta pari a 586.271 euro, mentre il patrimonio netto raggiunge i 77,8 milioni. In attesa che Fico prenda davvero vita, Caab procede verso il ripianamento del debito: dopo aver azzerati i debiti bancari nel progresso esercizio, ha avviato nel 2015 l'estinzione del debito con il Comune di Bologna e prevede di rimborsarlo interamente, per un importo pari a 15 milioni, entro il 2017.

© 2016 CONFINTEB/ITALIA

LE NOSTRE INIZIATIVE

LA SEZIONE SPECIALE DEL CAAB
VITTORIA PER «APPEAL E PERSONALITÀ»
DEL COLLEGIO SAN LUIGI. SECONDE LE GREEN
E TERZO L'ICS TESTONI-FIORAVANTI



Sopra, i vincitori, delle Manzoni: i ragazzi erano in gita. Sotto, il San Luigi



I ragazzi delle scuole Rodari con la targa vinta



A sinistra, i ragazzi delle scuole Rodari con la targa vinta. A destra, invece, i piccoli giornalisti delle scuole Green di Argelato.



Dalla Cirenaica ai migranti I baby cronisti, che spettacolo!

Giornalismo in classe: i risultati

UN VIAGGIO attraverso i segreti della Cirenaica, sulle note di Francesco Guccini; un percorso sull'emigrazione e l'immigrazione; i suggerimenti per valorizzare un patrimonio architettonico forse trascurato: sono questi i temi dei tre vincitori di «Cronisti in Classe», il campionato di giornalismo di *il Resto del Carlino* dedicato alle scuole medie cui hanno partecipato dodici scuole tra città e provincia, per un totale di quasi quattrocento ragazzi, dalla prima alla terza media.

Ad aggiudicarsi il primo premio è stata la scuola media Manzoni che, dalla nuova sede di via Scipione dal Ferro, ha accompagnato i lettori in un viaggio alla scoperta di un quartiere dalla storia ricca e avvincente.

SONO ARRIVATI secondi invece gli studenti delle Donini-Pelagalli di Castel Maggiore, che hanno affrontato il tema dell'immigrazione (per cui hanno ricevuto anche una menzione speciale per il taglio giornalistico degli articoli e l'attualità dell'argomento); medaglia di bronzo, poi, per le Nicholas Green di Argelato, che hanno

IL PODIO
Prime le medie Manzoni,
secondo le Donini-Pelagalli
Terze le Green di Argelato

descritto la meravigliosa Villa Beatrice e il suo patrimonio artistico e architettonico, immaginando per l'edificio un futuro da museo. Ceste di fragole e ciliege invece sono state il premio per i vincitori del premio speciale «Caab per l'educazione alimentare», consegnato loro proprio dal presidente di Caab Andrea Segrè: con il loro articolo «I cibi scaduti parlano», si sono aggiudicati il primato i ragazzi



I PREMI IN PALIO

TRA GLI SPONSOR ANCHE BANCA DI BOLOGNA, MANUTENCOOP E COOP DOLCE. IN REGALO LIBRI, GIFT CARD DELLA COMET, MA ANCHE FRUTTA

VENERDÌ UN INSERTO SPECIALE COL CARLINO

VENERDÌ SARÀ DISTRIBUITO GRATUITAMENTE COL GIORNALE UNO SPECIALE CON LE PAGINE PIÙ BELLE E FOTO E DISCORSI DELLA PREMIAZIONE



VAI SUL NOSTRO SITO

Leggi tutti i nomi dei ragazzi premiati e guarda le foto delle classi al Royal Hotel Carlton: basta cliccare su www.ilrestodelcarlino.it/bologna



Sopra, le Donini Pelagalli: secondi classificati. Sotto, le Nicholas Green, terze classificate. Al centro, una foto di gruppo di tutti i ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa



dell'Istituto San Luigi, ma una menzione è andata anche alle altre scuole concorrenti per il premio speciale, cioè le Testoni-Fioravanti e le Nicholas Green. Presenti alla premiazione, i rappresentanti degli sponsor Andrea Segrè per Caab, Francesca Caselli per Banca di Bologna, Carla Ferrero per Società Dolce e Luca Stanzani per Manutencoop, ma anche il direttore di *Qn-il Resto del Carlino* Andrea Cangini e il caporionista del *Carlino Bologna*, Valerio Baroncini.

DOPO AVERE sottolineato l'importanza di impegno e meritorietà, tutti lanciano ai giovani

un appello per non dimenticare la carta a favore del digitale: «Se si abusa della tecnologia – esordisce infatti il direttore Cangini – si rischia di essere colpiti dalla 'demenza digitale': è stato scoperto che affidarsi troppo agli strumenti digitali compromette alcune facoltà, la memoria per prima, che se non va esercitata si perde». Gli fa eco Andrea Segrè: «Non abbandonate la carta, rimanetele fedeli. Anche perché è il mezzo più sicuro per sapere che le notizie che si leggono sono realmente affidabili, e verificate da una redazione o da un comitato scientifico».

Federica Orlandi



A sinistra, il maxi gruppo dell'Istituto Comprensivo 5. A destra, invece, i cronisti in erba del Malpighi



ANSA

Caab in utile, crescono investitori Fico

Caab in utile, crescono investitori Fico

Presentati dal presidente Segrè o dati del bilancio 2015



© ANSA [+](#) CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSABOLOGNA23 maggio 2016 13:12NEWS

Archiviato in

- Mercati, Borse Bilancio Statale Credito, Debito Bilancio Caab Alessandro Bonfiglioli Andrea Segrè Parchi (ANSA) - BOLOGNA, 23 MAG - Il Centro Agroalimentare di Bologna chiude il 2015 con un utile netto di oltre 209.775 L'esercizio 2015 ha evidenziato un utile ante imposta pari a 586.271 mentre il patrimonio netto raggiunge i 77.779.937. I dati del bilancio sono stati presentati nel corso di un incontro stampa dal presidente Andrea Segrè e dal dg Alessandro Bonfiglioli. Caab procede verso il ripianamento del debito: dopo aver azzerato i debiti bancari nel pregresso esercizio, ha avviato nel 2015 l'estinzione del debito con il Comune di Bologna, e prevede di rimborsarlo interamente, per un importo pari a complessivi 15 milioni, entro il 2017. Novità anche legate al fundraising per il Fondo Pai - Parchi Agroalimentari legato alla realizzazione del progetto Fico-Eataly World. Ai quotisti già noti si sono infatti aggiunti i conferimenti di due Casse previdenziali, quella Forense per un investimento di 13 milioni e quella dei Dottori Commercialisti per 3 milioni

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Caab non è più il “grande malato”, in utile anche nel 2015



BOLOGNA – Solo qualche anno fa era il grande ‘ammalato’ di Bologna, una società perennemente in perdita ed con un debito milionario nei confronti del suo principale azionista, il Comune di Bologna. La musica è, però, cambiata. E **oggi il Caab**, con il suo **tetto fotovoltaico più grande d’Europa**, uno dei mercati ortofrutticoli più moderni del paese, il

progetto Fico in via di realizzazione e, soprattutto, i conti in ordine, **è uno dei fiori all'occhiello della città**. Il 2015 si chiude, infatti con un fatturato di **4,335 milioni** (in leggero calo sui 4,574 milioni del 2014 per la cessazione di alcune aziende in corso d'anno) e un **utile netto di 209.775 euro** (contro un milione e 35.000 dell'anno precedente).



E' il quinto bilancio consentivo a chiudere in positivo. Nel frattempo i debiti con le banche sono stati azzerati e si conta entro l'anno prossimo di estinguere anche quello con il Comune, in anticipo di tre anni rispetto a quanto previsto. Del resto, **lo scorso anno il flusso di cassa verso il Comune ammontava a circa tre milioni di euro** (70.000 euro di interessi sul debito, 600.000 euro di Imu e di altre imposte, oltre alla prima tranche del rimborso da un milione di euro). Una cifra destinata più che a raddoppiare nel 2016, attestandosi tra i sette e gli otto milioni. Del resto il fundraising per il Fondo Pai, la cassaforte che permetterà la realizzazione del progetto Fico-Eataly World sta andando bene: oltre ai 14 milioni di euro che si sono aggiunti in questi giorni ai 100 già raccolti (10 dalla Cassa forense, tre da quella dei commercialisti, ancora uno da Enpaia, la Cassa degli agronomi), nel corso del 2015 il fondo Pai ha ceduto quote per 7,750 milioni di euro.





Prima notte di lavoro al nuovo Caab (Photo by Roberto Serra / Iguana Press)



Prima notte di lavoro al nuovo Caab (Photo by Roberto Serra / Iguana Press)

di **Vania Vorcelli**, giornalista professionista



EMILIA ROMAGNA

Agroalimentare: Caab Bologna, quasi 210mila euro utile netto 2015

(AGI) - Bologna, 23 mag. - Per il quinto anno consecutivo, il Centro agroalimentare di Bologna (Caab) ha un bilancio positivo: il 2015 e' stato chiuso con un utile netto di 209.775 euro. L'esercizio 2015 approvato dall'assemblea generale dei soci ha poi evidenziato un utile ante imposta pari a 586.271 euro mentre il patrimonio netto ha raggiunto i 77.779.937 euro. Caab, inoltre, procede con grande slancio verso il ripianamento assoluto del debito: dopo aver azzerato i debiti bancari nel pregresso esercizio, il Centro agroalimentare ha avviato nel 2015 l'estinzione del debito con il Comune di Bologna, risalente alla costituzione iniziale della societa' e prevede di rimborsarlo interamente, per un importo pari a complessivi 15 milioni euro, entro il 2017, dunque anticipatamente rispetto alla prevista scadenza del 2020. Novita' anche sul fronte del fundraising per il Fondo "Pai - Parchi Agroalimentari" legato alla realizzazione del parco tematico Fico (Fabbrica italiana contadina) Eataly World. "Cresce costantemente l'interesse verso Fico - spiega Andrea Segre', presidente di Caab e del Fondo Pai - che aveva catalizzato gia' 100 milioni euro di investimenti privati. Ai quotisti gia' noti si sono infatti aggiunti, in questi giorni, i conferimenti di due casse previdenziali, quella forense per un investimento di 13 milioni di euro e quella dei dottori commercialisti per 3 milioni di euro, mentre abbiamo registrato l'incremento di quota della cassa Enpaia per un ulteriore milione".

(AGI)

Bo1/Vic



Borsa Italiana.it 23/05/2016 Alimentare: Caab chiude 2015 in utile per 0,2 mln, nuovi fondi per parco Fico Notizie Radiocor - Finanza Alimentare

Caab chiude 2015 in utile per 0,2 mln, nuovi fondi per parco Fico Totale sottoscrizioni salgono a 114 mln (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 23 mag - Il Caab, il centro agroalimentare di Bologna, ha chiuso il 2015 con un utile di 0,2 milioni. L'utile ante imposte ha raggiunto gli 0,6 milioni mentre il patrimonio netto ha toccato i 77,8 milioni di euro. Intanto prosegue anche la raccolta del fondo Pai gestito da Prelios sgr a cui spetta il compito di realizzare il parco della Fabbrica italiana contadina (Fico) - Eatly World. "Cresce costantemente l'interesse verso Fico che aveva catalizzato già 100 milioni di euro di investimenti privati - sottolinea in una nota Andrea Segre, presidente di Caab e del fondo Pai - Ai quotisti già noti si sono infatti aggiunti, in questi giorni, i conferimenti di due Casse previdenziali, quella Forense per un investimento di 13 milioni e quella dei dottori Commercialisti per 3 milioni di euro mentre abbiamo registrato l'incremento di quota della Cassa Enpaia per un ulteriore milione di euro". com-mau (RADIOCOR) 23-05-16 20:32:51 (0755)FOOD 5 NNNN TAG: Food , Ita Notizie Radiocor - Finanza



il portale dell'economia

Caab chiude con utile di 200mila euro

Il Centro Agroalimentare di Bologna chiude il 2015 con un utile netto di oltre 209.775. L'esercizio 2015 ha evidenziato un utile ante imposta pari a 586.271 mentre il patrimonio netto raggiunge i 77.779.937. I dati del bilancio sono stati presentati nel corso di un incontro stampa dal presidente Andrea Segrè e dal dg Alessandro Bonfiglioli. Caab procede verso il ripianamento del debito: dopo aver azzerato i debiti bancari nel pregresso esercizio, ha avviato nel 2015 l'estinzione del debito con il Comune di Bologna, e prevede di rimborsarlo interamente, per un importo pari a complessivi 15 milioni, entro il 2017. Novità anche legate al fundraising per il Fondo Pai – Parchi Agroalimentari legato alla realizzazione del progetto Fico-Eataly World. Ai quotisti già noti si sono infatti aggiunti i conferimenti di due Casse previdenziali, quella Forense per un investimento di 13 milioni e quella dei Dottori Commercialisti per 3 milioni, mentre è stato registrato l'incremento di quota della Cassa Enpaia per un ulteriore milione.

Riproduzione riservata © 2016 viaEmilianet



Caab chiude in utile, crescono investitori Fico

- lunedì, 23 maggio 2016, 15:19
- News, Ortofrutta
- Commenta



Il Centro Agroalimentare di Bologna chiude il 2015 con un utile netto di oltre 209.775. L'esercizio 2015 ha evidenziato un utile ante imposta pari a 586.271 mentre il patrimonio netto raggiunge i 77.779.937. I dati del bilancio sono stati presentati nel corso di un incontro stampa dal presidente Andrea Segrè e dal dg Alessandro Bonfiglioli. Caab procede verso il ripianamento del debito: dopo aver azzerato i debiti bancari nel pregresso esercizio, ha avviato nel 2015 l'estinzione del debito con il Comune di Bologna, e prevede di rimborsarlo interamente, per un importo pari a complessivi 15 milioni, entro il 2017. Novità anche legate al fundraising per il Fondo Pai – Parchi Agroalimentari legato alla realizzazione del progetto Fico-Eataly World. Ai quotisti già noti si sono infatti aggiunti i conferimenti di due Casse previdenziali, quella Forense per un investimento di 13 milioni e quella dei Dottori Commercialisti per 3 milioni, mentre è stato registrato l'incremento di quota della Cassa Enpaia per un ulteriore milione. (ANSA)



Tags: Caab

CAAB, BILANCIO POSITIVO NELL'ANNO DELLA NUOVA AREA MERCATALE: UTILI A OLTRE 200 MILA EURO

Inserito: lunedì 23 maggio 2016

Nell'anno del completamento della Nuova Area Mercatale, che ha comportato il trasloco degli operatori e dei servizi dal vecchio mercato, nell'anno dell'ulteriore avanzamento per i lavori che porteranno alla realizzazione del Parco Agroalimentare FICO Eataly World Bologna, CAAB annuncia che per il 5 esercizio consecutivo sono positivi i riscontri di bilancio: il 2015 si è chiuso infatti con un utile netto di oltre 209.775 euro, malgrado dodici mesi decisamente intensi e impegnativi sotto il profilo della gestione complessiva delle attività del Centro Agroalimentare di Bologna. L'esercizio 2015 ha evidenziato un utile ante imposta pari a 586.271 euro mentre il patrimonio netto raggiunge i 77.779.937 euro. I dati del bilancio 2015 di CAAB, approvati nei giorni scorsi dall'Assemblea generale dei Soci, sono stati presentati nel corso di un incontro stampa dal Presidente CAAB Andrea Segrè e dal Direttore Generale – Alessandro Bonfiglioli, presenti il Consigliere di Amministrazione Valentino Di Pisa, il Direttore Marketing -e Qualità Duccio Caccioni, oltre al Presidente di Fedagromercati Acmo Bologna Renzo Mainetti e al Presidente di Agribologna Lauro Guidi.

Parallelamente ai lusinghieri risultati di bilancio, in netta controtendenza rispetto al contesto nazionale che registra rilevanti difficoltà da parte delle omologhe strutture in Italia, CAAB procede con grande slancio verso il ripianamento assoluto del debito: dopo aver azzerato i debiti bancari nel pregresso esercizio, CAAB ha avviato nel 2015 l'estinzione del debito con il Comune di Bologna, risalente alla costituzione iniziale della società e prevede di rimborsarlo interamente, per un importo pari a complessivi 15 milioni euro, entro il 2017, dunque anticipatamente rispetto alla prevista scadenza del 2020. Ammontano a circa 3 milioni euro i flussi di cassa transitati nel 2015 da CAAB al Comune di Bologna sommando gli importi degli interessi sul debito (oltre 700mila euro), dell'IMU (ulteriori 600mila euro) e di ulteriori imposte, oltre alla prima tranche di rimborso conferita nel 2015 (1 milione euro). Si prevede che nel 2016 il flusso di cassa da CAAB a Comune si attesterà fra 7 ed 8 milioni euro. I risultati di bilancio e fundraising confermano l'efficacia di gestione degli ultimi esercizi CAAB, con un trend di utili in crescita dal 2011 ad oggi nonostante il ciclo economico generale.

E sono di grande rilievo le novità legate al fundraising per il Fondo PAI – Parchi Agroalimentari legato alla realizzazione del progetto FICO Eataly World. "Cresce costantemente l'interesse verso FICO, che aveva catalizzato già 100 milioni euro di investimenti privati – spiega Andrea Segrè, Presidente di CAAB e del Fondo PAI, Parchi Agroalimentari Italiani – Ai quotisti già noti si sono infatti aggiunti, in questi giorni, i conferimenti di due Casse previdenziali, quella Forense per un investimento di 13 milioni euro e quella dei Dottori Commercialisti per 3 milioni euro, mentre abbiamo registrato

l'incremento di quota della Cassa Enpaia per un ulteriore milione euro. Ottimi progressi in prospettiva dell'ultimazione di FICO e degli obiettivi strategici di carattere scientifico-divulgativo per la promozione dell'educazione alimentare nell'ambito di FICO. Davanti ai notevoli riscontri di bilancio – conclude Segrè sottolineo che ancora una volta l'attenzione alla spesa da parte di CAAB va di pari passo con l'impegno per investimenti innovativi. Nel 2015 gli impianti fotovoltaici degli step CAAB 1 e CAAB 2, che nel loro insieme costituiscono l'impianto fotovoltaico su tetto più grande d'Europa, hanno prodotto ben 11.350.000 Kwh, permettendo un risparmio di produzione di anidride carbonica pari a circa 5.000 tonnellate. Siamo felici di annunciare che nei prossimi mesi prenderà il via lo step CAAB 3: verranno installati ulteriori 15.000 pannelli che porteranno la produzione dell'intero impianto fotovoltaico a circa 15.000.000 KWh".

Intanto, a 50 giorni dalla sua inaugurazione e quindi in piena operatività, "la Nuova Area Mercatale di Bologna si conferma la più innovativa d'Europa per la sua concezione logistica e operativa», afferma il Direttore Generale di CAAB Alessandro Bonfiglioli. NAM ha comportato un investimento complessivo (Fondo PAI comparto B CAAB e operatori) di oltre 30 milioni. Conta su una struttura di dimensioni ridotte rispetto al precedente corpo di fabbrica, ma con performance logistiche, di sostenibilità e di sicurezza assai superiori e con una piattaforma centralizzata che può provvedere al carico/scarico contemporaneo di 29 automezzi pesanti, garantendo la totale tracciabilità. Il progetto, sviluppato da Toyota Academy, ha portato così da una movimentazione delle merci tradizionalmente "push" ad una "pull", ovvero tirata dalla "spedibilità" ai clienti: una visione innovativa per un mercato ortofrutticolo moderno. «La maggiore velocità negli spostamenti interni delle merci e quindi nel carico/scarico, caratteristica fondamentale in un mercato con funzione re-distributiva quale quello di Bologna, ha consentito di movimentare le merci in tempi inferiori del 20% rispetto agli obiettivi e di garantire una puntualità di consegne pari al 97% – spiega ancora Bonfiglioli – Non è un caso che NAM, la Nuova Area Mercatale di CAAB, sia già interamente occupata con aziende in lista d'attesa (il vecchio CAAB era occupato al 60%) e che proprio "il caso NAM" sia all'attenzione di operatori e competitors di tutta Italia. Nella prima decade di giugno NAM accoglierà i presidenti e direttori generali dei mercati ortofrutticoli di Milano, Torino, Verona, Firenze, Como, Napoli, Cagliari, in visita a Bologna per studiare un modello fiorentino, in totale controtendenza rispetto agli altri mercati italiani».

Per condividere con la città la fortunata inaugurazione della Nuova Area Mercatale CAAB è sin d'ora al lavoro per organizzare il VEGETABILIA PARTY 2016, una serata alla scoperta della Nuova Area Mercatale e di prodigiose ricette dedicate a frutta e verdura, insieme agli operatori insediati e agli stakeholders di settore di tutta Italia. VEGETABILIA PARTY, in programma nella notte di San Giovanni venerdì 24 giugno sarà l'occasione per salutare insieme l'estate bolognese. Un evento accessibile ai primi 100 cittadini che vorranno aderire ritirando l'invito gratuito di CAAB. Nei prossimi giorni tutte le informazioni utili sul sito www.caab.it



NAM-Nuova Area Mercatale di Bologna: bilancio positivo a 50 giorni dal trasferimento

Data di pubblicazione: 24/05/2016

Autore: [Andrea Minghelli](#)

Copyright: www.freshplaza.it

Il 4 aprile scorso era arrivato il taglio del nastro ufficiale ([cfr. FreshPlaza del 05/04/2016](#)) della NAM, la **Nuova Area Mercatale** come sede rinnovata del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di **Bologna**, preludio allo spostamento di tutti gli operatori di due settimane dopo. Una cinquantina di giorni dopo, ieri 23 maggio 2016, è arrivato un primo bilancio sul trasferimento, perché dalla vecchia alla nuova struttura di cose ne sono cambiate parecchie.

Gli operatori sono infatti passati in una strutta più piccola come metratura, occupata al 100%, senza cioè degli stand a serrande abbassate perché gli occupanti nel frattempo avevano chiuso, e senza la caratteristica struttura a due ali che contraddistingueva il vecchio mercato. Ma, soprattutto, si è passati a un nuovo sistema di movimentazione delle merci in ingresso (ogni stand ha le proprie aree di carico), ma soprattutto in uscita, con un sistema sviluppato e creato ad hoc per Bologna dalla **Toyota Academy**.

[Com'era e com'è il mercato ortofrutticolo di Bologna. Scopirlo nella fotogallery di FreshPlaza.](#)



Durante la presentazione dei primi 50 giorni di Nam - Nuova Area Mercatale. Da sinistra a destra: Valentino Di Pisa, grossista e presidente nazionale di Fedagromercati, Andrea Segrè, presidente del Caab, Alessandro Bonfiglioli, direttore generale del Caab, Renzo Mainetti, grossista e presidente di Fedagromercati Acmo Bologna, Lauro Guidi, presidente di Agribologna.

"Dopo una trentina giorni di lavoro il bilancio è sostanzialmente positivo", spiega **Lauro Guidi**, presidente del **Consorzio Agribologna**. Come la vecchia struttura, anche la nuova ha una sezione dedicata ai produttori del Consorzio, e non parliamo di cifre piccole, tuttavia dalla vecchia alla nuova postazione la superficie a disposizione si è ridotta di un 20%: "Abbiamo – riprende Guidi - 134 fornitori: se *(la nuova logistica, ndr)* funziona con noi, funziona con tutti. Avevamo perplessità sul flusso delle merci all'esterno più che all'interno".

Il sistema di movimentazioni delle merci è stato ampiamente (e con successo) testato prima dell'apertura, ma un conto sono delle prove a 'porte chiuse' un altro quando il mercato è nel suo pieno di attività. Così la domanda di tutti era se il sistema avrebbe retto alla prova del fuoco. E la risposta sembra essere decisamente positiva.

[Com'era e com'è il mercato ortofrutticolo di Bologna. Scoprilò nella fotogallery di FreshPlaza.](#)



Come appare il NAM - Nuova Area Mercatale, il nuovo mercato all'ingrosso di Bologna.

Ora, riprende il presidente di Agribologna, "siamo all'80% di *input* e arriveremo al 100% a fine giugno; non abbiamo riscontri negativi sui flussi in ingresso (*leggasi sull'arrivo delle merci al mercato, ndr*). Sui flussi verso l'esterno, con il nuovo sistema eravamo perplessi; dall'apertura ci sono voluti 4 giorni di assestamento, ma ad oggi il giudizio è positivo". In generale "i primi 34 giorni stanno dando un risultato interessante e **il sentiment dei clienti è quello di un mercato compatto e pieno**. Faccio i miei complimenti", chiosa Guidi.

[Com'era e com'è il mercato ortofrutticolo di Bologna. Scoprilò nella fotogallery di FreshPlaza.](#)



Le piazzole di carico alle spalle di ogni stand.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche **Renzo Mainetti**, presidente di **Fedagromercati Acmo Bologna**, oltre che grossista sulla piazza bolognese. "Il lavoro a monte è quello che ha dato i frutti", spiega, ricordando quel cambio di passo nei rapporti aziende-direzione che si è avuto nei mesi di realizzazione della Nuova Area Mercatale, quando si è passati dal clima teso prima dell'accordo sul trasferimento alla collaborazione per realizzare una struttura che calzasse il più possibile a pennello con le esigenze degli operatori.

"Ci sono ancora alcune cose da mettere a punto, ma questo è normale", continua Mainetti. Sul tasto di questo clima collaborativo tra operatori e vertici della struttura batte, in positivo, anche **Valentino Di Pisa**, pure lui grossista a Bologna, oltre che **presidente nazionale di Fedagromercati**. Parla di "un risultato al di sopra delle nostre più rosee aspettative. Mentre prima occupavamo una casella verso il basso sul fronte nazionale per quanto riguardava struttura, logistica e organizzazione, oggi abbiamo abbondantemente recuperato posizione".

Insomma, per Di Pisa il mercato bolognese ha puntato pesantemente su una scommessa che, per ora, sta vincendo; cosa che invece altri non hanno fatto: "In Italia – ha commentato il presidente nazionale di Fedagromercati – ci sono mercati di primaria importanza che avrebbero bisogno di importanti investimenti organizzativi e infrastrutturali, vedi Milano che, a fronte dell'Expo, avrebbe potuto esprimersi di più".

[Com'era e com'è il mercato ortofrutticolo di Bologna. Scopirlo nella fotogallery di FreshPlaza.](#)



Un momento di attività al NAM.

Il giudizio sul trasferimento nella nuova struttura diventa ancora più positivo se si considera che per i grossisti di Bologna questo è stato il secondo trasferimento di sede in meno di 20 anni, un caso più unico che raro: nel 2000 il mercato si trasferì infatti dalla storica sede di via Fioravanti alla struttura successivamente svuotata quest'anno (dove, come noto, sorgerà il F.I.Co. Eataly World, i cui lavori sono già partiti).

"A fronte del trasferimento del 2000, che ebbe risultati disastrosi per giorni – riprende il presidente di Fedagromercati Acmo Bologna – **questa volta i problemi sono stati risibili**". In particolare quest'anno, all'apertura della nuova struttura, il sistema di movimentazione delle merci elaborato dalla Toyota e basato su una lettura di codici a barre, era andato inizialmente in tilt, costringendo gli operatori a tornare alla vecchia maniera; inoltre, tra gli standisti del lato Nord del NAM si è registrato, sempre nei primi giorni, un certo caos nella viabilità dello scarico/scarico, dovuto più che altro alla forma della struttura.

[Com'era e com'è il mercato ortofrutticolo di Bologna. Scopriilo nella fotogallery di FreshPlaza.](#)



Il nuovo sistema di movimentazione delle merci all'interno e in uscita dal nuovo mercato di Bologna è basato su un sistema di codici a barre.

Alessandro Bonfiglioli, direttore generale del Caab, snocciola i dati del successo del trasferimento: "Percorsi ridotti del 60%, contro una nostra stima iniziale del 50%. Il sistema a codici a barre della Toyota, che dalla vendita al carico per la spedizione prevede 6 letture, ha consentito di movimentare le merci in tempi inferiori del 20% rispetto agli obiettivi e di garantire una puntualità di consegne del 97%: gli spostamenti (*delle merci vendute, dallo stand alle aree di carico per la spedizione, ndr*) avvengono in un tempo inferiore ai 5 minuti nel 95% dei casi, mentre nel 90% dei casi il carico avviene sotto i 20 minuti".

[Com'era e com'è il mercato ortofrutticolo di Bologna. Scoprilò nella fotogallery di FreshPlaza.](#)



Tutto fatto in 12 mesi. Alessandro Bonfiglioli, dg del Caab, mostra la copertina del bilancio 2014 con il rendering del NAM e la copertina di quello del 2015 con un'immagine reale della nuova struttura.

Ma che il trasferimento sia andato a buon fine lo si può evincere da altri due elementi. Il primo è che, dopo anni di emorragie di aziende grossiste che lasciavano il mercato di Bologna (dalla trentina del passato si è passati alle attuali 16), ora la tendenza sembra invertirsi. Vista la nuova struttura, **già un paio di soggetti si sono fatti avanti** per poter diventare grossisti su Bologna. Oggi però il NAM è occupato al 100% e per nuovi operatori si dovrebbe mettere mano a quei 10mila mq di spazio edificatorio che ancora si hanno a disposizione.

Il secondo elemento: la Nuova Area Mercatale fa scuola perché, nelle parole del direttore generale, "è oggi la struttura all'ingrosso più avanzata e moderna d'Italia", così nella prima decade di giugno la nuova struttura accoglierà i presidenti e i direttori generali dei mercati ortofrutticoli di **Milano, Torino, Firenze, Como, Napoli e Cagliari** (strutture aderenti, come Bologna a Italmercati), per studiare il nuovo modello-Bologna.

[Com'era e com'è il mercato ortofrutticolo di Bologna. Scoprilò nella fotogallery di FreshPlaza.](#)



Una veduta dall'esterno del NAM.

"Con gli operatori – conclude Bonfiglioli – è ora aperto un tavolo per sfruttare al meglio le capacità di questa struttura"; in particolare dal punto di vista del marketing. "La struttura marketing – conclude il dg - ha cambiato lavoro: prima cercavamo venditori (*cioè grossisti per riempire i vuoti della precedente struttura, ndr*), oggi ci occupiamo di trovare clienti che possano essere interessati ai punti di forza della nuova struttura: tracciabilità, **tempi certi e certezza nella movimentazione**".

"Dall'apertura sono stati movimentati 25mila pallet e ci sono stati soli 3 casi di conflitti delle letture dei barcode. Per una certa tipologia di cliente, questi sono dati molto interessanti", chiosa **Andrea Segrè, presidente del Caab**.

Ieri, intanto, sono stati presentati anche i dati del bilancio 2015 del Caab; **che risulta essere in attivo per il quinto anno consecutivo**. Il 2015 si è infatti chiuso con un utile netto di oltre 200mila euro, con un patrimonio netto che è poco al di sotto dei 78 milioni di euro (77.779.937 per l'esattezza). Nel 2015 Caab ha avviato l'estinzione del debito con il Comune di Bologna, risalente alla costituzione iniziale della società, e prevede di rimborsarlo interamente, per un importo di 15 milioni di euro, entro il 2017, con 3 anni di anticipo rispetto alle previsioni iniziali (la scadenza era fissata per il 2020).